

## RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO PREVENTIVO

## BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2025

In data 02/10/2025 si è riunito presso la sede della AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI SASSARI il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico per l'anno 2025.

Risultano essere presenti /assenti i Sigg.:

Dott.ssa Mirella Pintus

Dott.ssa Monia Ibba

Dott. Giorgio Cherchi

Il preventivo economico di cui alla delibera di adozione del Direttore generale n. 216 del 30/07/2025

è stato trasmesso al Collegio sindacale per le relative valutazioni in data 30/07/2025, con nota prot. n. mail

del 30/07/2025 e, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- conto economico preventivo
- piano dei flussi di cassa prospettici
- conto economico di dettaglio
- nota illustrativa
- piano degli investimenti
- relazione del Direttore generale

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Direttore Generale, ha ritenuto opportuno conferire con lo stesso che in merito all'argomento ha così relazionato:

Il Collegio, avendo accertato in via preliminare che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate tra i costi, ai fini di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano di attività per l'anno 2025, confrontando lo stesso con quello dell'anno precedente, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui si riferisce il bilancio nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

In particolare l'attenzione è stata rivolta:

- alle previsioni di costo per il personale, complessivamente considerato, con riferimento anche alla consistenza delle unità di personale in servizio, compreso quello che si prevede di assumere a tempo determinato, nonché agli oneri per rinnovi contrattuali;
- alle previsioni di costo per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con riferimento al costo che si sosterrà relativo a consulenze nonché al lavoro a vario titolo esternalizzato per carenza di personale in organico;
- agli accantonamenti di oneri di non diretta manifestazione finanziaria;
- Altro:

Si riportano di seguito le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2025 confrontate con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

CONTO ECONOMICO	(A) CONTO CONSUNTIVO ANNO 2023	BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2024	(B) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2025	DIFFERENZA (B - A)
Valore della produzione	€ 385.584.129,89	€ 399.545.033,59	€ 469.856.957,91	€ 84.272.828,02
Costi della produzione	€ 373.891.063,43	€ 460.074.383,47	€ 456.907.637,17	€ 83.016.573,74
Differenza + -	€ 11.693.066,46	€ -60.529.349,88	€ 12.949.320,74	€ 1.256.254,28
Proventi e Oneri Finanziari +- -	€ -382.446,73	€ -192.241,31	€ -290.995,70	€ 91.451,03
Rettifiche di valore attività fin. +- -				€ 0,00
Proventi e Oneri straordinari +- -				€ 0,00
Risultato prima delle Imposte	€ 11.310.619,73	€ -60.721.591,19	€ 12.658.325,04	€ 1.347.705,31
Imposte dell'esercizio	€ 11.310.619,73	€ 12.447.698,10	€ 12.658.325,04	€ 1.347.705,31
Utile (Perdita) d'esercizio	€ 0,00	€ -73.169.289,29	€ 0,00	€ 0,00

**Valore della Produzione:** tra il preventivo 2025 e il consuntivo 2023 si evidenzia un incremento

pari a € 84.272.828,02 riferito principalmente a:

	voce	importo
	A.1 Contributi in c/ esercizio	€ 72.347.032,52
	A.4.A Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici	€ 30.562.534,78

Nella seguente tabella è riportata la previsione dei contributi in c/esercizio per la ricerca con la distinzione fra quelli provenienti dal Ministero della Salute (distinti tra quelli per la ricerca corrente e per ricerca finalizzata) e quelli provenienti da altri soggetti pubblici e privati

Descrizione	Ricerca corrente
Contributi in c/esercizio da Ministero della Salute	
ricerca corrente	
ricerca finalizzata	
Contributi in c/esercizio da Regione e altri soggetti pubblici	€ 237.759.586,05
Contributi in c/esercizio da privati	€ 28.500,00
<b>Totale contributi c/esercizio</b>	<b>€ 237.788.086,05</b>

(indicare i contributi riportati nel conto economico nell'ambito della voce A.I.c.)

**Costi della Produzione:** tra il preventivo 2025 e il consuntivo 2023

si evidenzia un incremento pari a € 83.016.573,74 riferito principalmente a:

	voce	importo
	B1a Acquisto di beni sanitari	€ 45.187.744,64
	B6 Totale costo del personale	€ 24.932.109,41
	B3 Acquisto di servizi non sanitari	€ 6.973.547,49

**Proventi e Oneri Fin.:** tra il preventivo 2025 e il consuntivo 2023 si evidenzia un incremento

pari a € 91.451,03 riferito principalmente a:

	voce	importo
	C2 Interessi passivi ed altri oneri finanziari	€ 91.451,03

**Rettifiche di valore attività finanziarie:** tra il preventivo 2025 e il consuntivo 2023

si evidenzia un pari a € 0,00 riferito principalmente a:

	voce	importo

**Proventi e Oneri Str.:** tra il preventivo 2025 e il consuntivo 2023

si evidenzia un pari a € 0,00 riferito principalmente a:

	voce	importo

In riferimento agli scostamenti più significativi evidenziati si rileva quanto segue:

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'anno 2025 ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2025, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, tramite posta elettronica, in data 30 luglio 2025 la Deliberazione del Commissario Straordinario ex art. 14 L.R. 8/2025 n. 216 del 30.07.2025 relativa al "Bilancio Preventivo Economico anni 2025/2026/2027 - modifica della Delibera 255 del 18/03/2025", unitamente ai seguenti allegati.

- 1) Nota illustrativa al Bilancio di previsione
- 2) Programmazione sanitaria
- 3) Programma triennale dei lavori pubblici. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Triennio 2025-2026-2027 la deliberazione del Direttore Generale n. 255
- 4) Piano Triennale del fabbisogno del personale
- 5) Programmazione Universitaria
- 6) Relazione del Direttore Generale

Il Collegio, preliminarmente, evidenzia di non aver potuto confrontare i dati del presente bilancio previsionale con quelli del bilancio d'esercizio 2024 in quanto l'ultimo consuntivo approvato risulta essere quello dell'anno 2022.

A seguito delle verifiche effettuate relativamente alla documentazione ricevuta, a partire dalla data 18/08/2025, il Collegio ha trasmesso alla AOU di Sassari diverse mail contenenti le proprie osservazioni oltre a richieste di informazioni/integrazioni necessarie al fine della definizione dei propri controlli, il cui ultimo riscontro è stato ricevuto, via mail, in data 02/10/2025.

Tra le varie richieste presentate via mail in data 18 agosto 2025, il Collegio ha specificamente richiesto al Commissario Straordinario una certificazione attestante la corretta stima dei costi per il bilancio 2025-2027.

Con la risposta, che si allega al presente verbale, ricevuta in data 8 settembre 2025, il Commissario straordinario ha confermato che i costi relativi ai componenti negativi di reddito, esposti nella delibera n. 216/2025, non risultano sottostimati in quanto

predisposti alla luce delle nuove maggiori assegnazioni (seppur provvisorie) comunicate dalla Regione Autonoma della Sardegna e meglio indicate nei documenti allegati alla predetta delibera.

Il Collegio Sindacale, pertanto, ha redatto la relazione al Bilancio Preventivo Economico per l'esercizio 2025, quale parte integrante del presente verbale.

In esito all'analisi della documentazione in atti, il Collegio Sindacale ha riscontrato le criticità che di seguito vengono illustrate.

#### 1) CAUSE LEGALI VERSO IL PERSONALE DIPENDENTE- FONDO RISCHI.

Relativamente all'accantonamento rischi per le cause legali nei confronti del personale dipendente, il Collegio dei revisori ha ricevuto l'elenco delle cause legali in corso riscontrando quanto segue:

- L'ammontare delle cause legali fino al 31/12/2024 è pari ad euro 3.167.487,74 (valore in sorte capitale);

- L'ammontare delle cause legali relative al 2025 è pari ad euro 226.597,91 (valore in sorte capitale).

Ai valori attuali si deve aggiungere il contenzioso pendente presso la Corte d'Appello di Sassari – Sezione Lavoro – R.G. 57/2024 (c/Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari), il cui dettaglio, ben rappresentato, è contenuto nel verbale del Collegio n. 43 del 14/04/2025.

La causa, relativa alla rideterminazione dei fondi contrattuali della dirigenza medica, presenta un valore stimato compreso tra un minimo di € 3.644.847,81 e un massimo di € 10.641.892,25.

In merito a questa vertenza, a seguito di una specifica richiesta del Collegio, l'Azienda ha fornito le seguenti precisazioni:

- "L'Assessorato competente è costantemente aggiornato sull'evoluzione della causa e, in caso di soccombenza con sentenza definitiva, si prevede che interverrà con un finanziamento ad hoc.

- L'Azienda ha già accantonato prudenzialmente € 1.158.089,00 nel bilancio 2016.

- Un ulteriore accantonamento potrà essere determinato e inserito solo in sede di adozione del bilancio consuntivo 2024, una volta concluso l'iter giudiziario".

In seguito a tali riscontri, il Collegio, come risulta dal verbale n. 46/2025, aveva richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Cagliari una rivalutazione del parere precedentemente rilasciato alla AOU di Sassari da parte della stessa Avvocatura in relazione al valore della stessa causa.

L'Avvocatura, con PEC del 1° agosto 2025, ha risposto al Collegio che la valutazione degli elementi economici per le previsioni di bilancio spetta agli organi interni dell'Azienda.

Sulla base di tale riscontro, il Collegio ha ritenuto imprescindibile evidenziare che nel bilancio di previsione 2025 sia necessario inserire, in caso di esito negativo della causa, un fondo rischi di importo adeguato a salvaguardia dei conti aziendali.

Il Collegio, inoltre, ha sottolineato anche l'importanza che l'Azienda proceda a una ricognizione interna per verificare quanto segnalato e valutare una risoluzione amministrativa del contenzioso stesso.

Il Collegio ritiene che la questione con la dirigenza medica sia risolvibile al di fuori delle aule giudiziarie.

Esistono infatti solide fondamenta normative che consentono l'adozione di una soluzione extragiudiziale.

Per quanto attiene il contenzioso ante 2025 si riscontra che l'ultimo valore rilevato nella consistenza del Fondo rischi per cause legali dello Stato Patrimoniale risale all'anno 2022, dato che si può riscontrare dall'ultimo rendiconto certificato che è pari ad euro 814.062,28, assolutamente incapiente per porre in salvaguardia i conti aziendali in caso di soccombenza.

La mancanza dei dati dei rendiconti degli anni successivi impedisce al Collegio di effettuare una valutazione puntuale sull'adeguatezza del fondo rischi iscritto nel bilancio preventivo 2025.

In merito agli altri contenziosi sorti nel 2025, si riscontra che l'accantonamento al fondo rischi che si sta effettuando nel conto economico previsionale 2025 è pari ad euro 310.000,00 a fronte di cause ad oggi in essere per euro 226.597,91.

Il Collegio richiede all'amministrazione il costante monitoraggio delle ulteriori eventuali cause dell'anno 2025 al fine di valutare una corretta capienza dell'accantonamento al fondo rischi.

## 2) CAUSE LEGALI PER RC

Dalla documentazione ricevuta in data 01/10/2025 si riscontra che l'ammontare presumibile delle cause per responsabilità civile per l'anno 2025 è pari ad euro 6.406.723,23 a fronte di un accantonamento nel conto economico previsionale 2025 per euro 485.000,00 per cause civili ed oneri processuali ed un accantonamento per franchigia assicurativa per euro 1.467.000,00.

Il Collegio ritiene che l'accantonamento sia insufficiente rispetto al valore delle passività insorte nell'esercizio e invita l'Azienda a procedere con l'adeguamento del relativo valore in bilancio.

Si riscontra che il valore delle cause per gli anni dal 2020 al 2024 (dichiarato nel prospetto quale valore di accantonamento senza riferimento al valore delle cause) pari ad euro 3.697.800,00 e un valore dell'accantonamento al Fondo rischi nello stato patrimoniale del bilancio 2022 risulta di euro 644.637,05 e per franchigia assicurativa di euro 656.500,00.

La mancanza dei dati dei rendiconti degli anni successivi al 2022 (ultimo rendiconto certificato) impedisce al Collegio di effettuare una valutazione puntuale sull'adeguatezza del fondo rischi iscritto nel bilancio preventivo 2025.

## 3) MANCATO AUMENTO CONTRATTUALE FONDI DIRIGENZA SANITARIA.

Il Collegio, come già espresso nei verbali n. 43/2025 (bilancio preventivo 2025) e nel verbale n. 46/2025, solleva nuovamente delle perplessità in merito al mancato incremento contrattuale non inserito nei fondi contrattuali della dirigenza medica.

Il problema riguarda una rilevata disparità di trattamento riscontrato nell'applicazione del CCNL 2016-2018, come si evince dall'ultima deliberazione n. 82 del 17.06.2025 "Determinazione Fondi Contrattuali –Dirigenza Area Sanità (Dirigenza Sanitaria Medica e non Medica, Dirigenza Professioni Sanitarie) – Anno 2023, incremento Fondi Contrattuali anno 2019-2020-2021-2022 ai sensi dell'art.1 della Legge n. 205/2017 – DGR 46/42 del 22/12/2023 e incremento in applicazione della Legge 234/2021 – DGR 37/19 del 02.11.2023 per l'anno 2022 – Modifica della Deliberazione del Direttore Generale n. 219 del 07.03.2025."

In particolare, il Collegio ha verificato che gli aumenti contrattuali previsti dal citato CCNL non sono stati applicati al personale transitato nella AOU di Sassari dall'ex ATS alla data del 1° gennaio 2016, come si deduce dalla corrispondenza resa disponibile al Collegio scambiata tra il Commissario Straordinario dell'AOU di Sassari, il Dott. Stefano Scano (Commissario Straordinario della Gestione Liquidatoria ATS) e l'Assessorato Igiene e Sanità della RAS (allegata al verbale n. 46/2025).

E' evidente che gli aumenti contrattuali previsti dal CCNL 2016-2018 non sono stati inseriti nei relativi fondi contrattuali né da parte della AOU di Sassari né a cura dell'ex ATS al personale transitato nell'AOU di Sassari alla data del 1° gennaio 2016.

Di conseguenza, considerando che oggi il personale è in servizio presso la AOU di Sassari, attualmente l'incremento di tali fondi contrattuali ricade sotto la responsabilità e la competenza dell'AOU di Sassari, che è in attesa di ricevere le determinazioni in merito da parte della RAS per procedere alla previsione di tali somme nei fondi contrattuali (nota n. 15181 del 16/09/2025 Direzione generale AOU SS).

La problematica sembrava coinvolgere non solo la dirigenza medica ma anche la dirigenza sanitaria non medica ed il comparto.

A seguito della comunicazione ricevuta dalla Direzione dell'Azienda in data 16/09/2025 (Prot. n.15181) accompagnata dalla disponibilità della documentazione resa al Collegio è stato verificato che per il personale del comparto, gli aumenti previsti dal CCNL 2016-2018 sono stati correttamente applicati e, di conseguenza, anche i relativi fondi sono stati incrementati, come risulta dalla deliberazione n.12 del 15.01.2020 certificata dal Collegio sindacale tramite verbale n. 12/2020.

Il Collegio necessita di verificare se la medesima problematica riguardi anche i fondi della dirigenza sanitaria non medica, la cui documentazione non è stata ancora trasmessa. Si richiede pertanto l'invio dei relativi fondi necessari per l'attività di controllo.

La precedente Direzione generale della AOU di Sassari aveva giustificato la propria decisione di non incrementare i fondi contrattuali per i dirigenti medici transitati dal primo gennaio 2016 basandosi su un parere favorevole rilasciato dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Cagliari.

Tale parere confermava che le disposizioni del CCNL 2016-18 prevedevano l'attribuzione dell'incremento contrattuale solo per il personale già in servizio al 31 dicembre 2015.

La disparità di trattamento attuata all'interno della stessa Azienda sanitaria è a parere del Collegio manifesta e priva di giustificazione, a prescindere dalle ragioni o motivazioni addotte dalla stessa Amministrazione e rappresenta una grave

irregolarità amministrativa e contabile.

È opportuno precisare che l'ATS Sardegna ha cessato la propria attività a seguito della riforma del sistema sanitario regionale, che ne ha comportato la liquidazione e la contestuale istituzione di otto Aziende Socio-Sanitarie Locali (ASL) e della nuova Azienda Regionale della Salute (ARES), quest'ultima con funzioni amministrative di supporto alla fornitura di servizi sanitari da parte delle altre aziende sanitarie e ospedaliere.

Al riguardo, è importante ricordare che la RAS con la delibera n. 51/25 del 30 dicembre 2021 aveva già stabilito l'approvazione degli accordi sindacali sulle modalità di ripartizione dei fondi contrattuali di ATS Sardegna in liquidazione tra le nuove ASL e l'Ares proprio per assicurare la continuità nell'erogazione delle indennità e del trattamento accessorio per il personale che transitava da ATS alle nuove strutture a seguito della riforma sanitaria regionale.

L'obiettivo principale del Collegio, come ribadito ai vertici aziendali della AOU di Sassari, è quello di evitare che i dipendenti debbano ricorrere a vie legali per il riconoscimento dei propri diritti contrattuali, scongiurando così l'insorgere di ulteriori costi e contenziosi per l'Azienda. In ogni caso nemmeno relativamente a questa problematica l'Azienda ha predisposto un eventuale accantonamento al fondo rischi.

Il Collegio ritiene necessario un intervento urgente da parte dell'Amministrazione attuale e dall'Assessorato Igiene e Sanità della RAS al fine di garantire la corretta gestione delle risorse economiche e la tutela dei diritti del personale coinvolto.

#### 4) COSTI RELATIVI AL "SERVIZIO DI SUPPORTO AI SERVIZI ASSISTENZIALI"

Sempre tra le richieste presentate in data 18 agosto 2025 il Collegio ha evidenziato che già nelle proprie precedenti relazioni al bilancio previsionale 2024 (dettagliate nel verbale n. 41/2025 e nel verbale n. 43/2025) che erano state formulate osservazioni in merito al contratto di appalto stipulato con E.P.M. S.R.L., denominato "Servizio di supporto ai servizi assistenziali" per un importo di circa € 12.750.000,00.

In particolare, l'osservazione riguardava l'inserimento dell'affidamento di detto servizio nella voce di costo "Altri servizi non sanitari da privato" (B.2.B1.12C) anziché nella voce "Altri servizi sanitari da privato intra regione" (B.2.A.12.5).

In data 18/08/2025 il Collegio sindacale formula l'osservazione che si riporta di seguito.

- "Relativamente ai "Costi acquisto di servizi", si conferma quanto indicato nella relazione al Bilancio 2025-2027 allegata al verbale n. 43 del 14/04/2025 e, precisamente: su una previsione di spesa totale di € 62.981.955, risultano destinati all'acquisto di servizi non sanitari di € 24.780.555 classificati come "Altri servizi non sanitari da privato".

- Relativamente alla "Classificazione dei costi" il Collegio Sindacale ha preso atto della decisione dell'Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU) di Sassari di classificare i costi in esame sotto la voce "Altri servizi non sanitari da privato" anziché "Altri servizi sanitari da privato".

Di conseguenza, il Collegio Sindacale ha rilevato che, anche per il bilancio previsionale 2025, la Direzione Generale dell'AOU di Sassari ha confermato l'imputazione del costo in questione alla voce "Altri servizi non sanitari da privato", in luogo di "Altri servizi sanitari da privato".

Questa scelta comporta una significativa divergenza rispetto alla media dei costi sostenuti dalle altre aziende sanitarie della Regione Sardegna per la categoria "Altri servizi non sanitari".

L'amministrazione della AOU di Sassari ha riscontrato l'osservazione del Collegio in data 08/09/2025 con una comunicazione a firma della Dott.ssa Sara Rita Sanna- Direttore della Programmazione, Controllo di gestione e Flussi informativi che si riporta di seguito.

"In riferimento alla problematica, la Direzione Strategica, prende atto della richiesta del Collegio sindacale e comunica che nel provvedimento di presa d'atto del Parere del collegio sindacale al Bilancio preventivo 2025-2027 di cui alla Delibera del Commissario Straordinario nr. 216/2025, recepirà tale indicazione.

Lo spostamento come indicato a pag. 9 dell'allegato 1 – "Nota illustrativa al Bilancio di previsione" è limitato al "Servizio di supporto ai servizi assistenziali" ed è valorizzato in € 12.900.000,00 come da tabella in calce.

CODICE	DESCRIZIONE	Bilancio di previsione 2025 Delibera 216/25	Bilancio di previsione 2025 rettificato Delibera 216/25
BA1530	B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato	70.500,00	12.970.500,00
BA1740	B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato	24.780.555,46	11.880.555,46

Di conseguenza, il Collegio Sindacale rileva che, anche per il bilancio previsionale 2025, la Direzione Generale dell'AOU di Sassari ha confermato l'imputazione del costo in questione alla voce "Altri servizi non sanitari da privato", in luogo di "Altri servizi sanitari da privato".

Questa scelta comporta una significativa divergenza rispetto alla media dei costi sostenuti dalle altre aziende sanitarie della Regione Sardegna per la categoria "Altri servizi non sanitari".

Pertanto, si ritiene necessario che l'Azienda provveda con urgenza, come comunicato, all'adeguamento di tale costo dando comunicazione al Collegio.

#### 5) INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE.

Come già evidenziato nelle ultime relazioni ai bilanci previsionali 2024 e 2025 (verbale n. 41/2025 e verbale n. 43/2025) il Collegio aveva formulato osservazioni/informazioni relativamente alla corresponsione degli incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 attualmente art. 45 del D. L.gs 36/2023.

Già in data 11/02/2025, in occasione di una riunione con la precedente Direzione Generale, il Collegio aveva richiesto chiarimenti dettagliati sulla voce BA2884 – B.14. D.9

– Accantonamenti incentivi funzioni tecniche art. 113 D. Lgs n. 50/2016 attualmente art. 45 del D. L.gs 36/2023: richiesta motivata dall'incremento di € 2.730.158,85 (pari ai 239,81%) registrato nel bilancio di previsione 2024, con un importo di € 3.868.647,19 rispetto all'anno 2023.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari aveva giustificato tale incremento evidenziando la coerenza del valore del bilancio previsionale 2024 con i dati di consuntivo 2022 (€ 3.112.677,10) e di preconsuntivo 2023 (€ 2.521.919,20).

L'Azienda aveva, inoltre, precisato che il valore degli incentivi è variabile, in quanto dipende dall'importo delle gare programmate dall'AOU di Sassari e da quelle regionali gestite da ARES e CRC-CAT, rendendo impossibile la definizione di un valore standard o costante per i singoli anni.

Il Collegio, pur prendendo atto delle spiegazioni fornite, non convinto della congruità dell'aumento registrato si era riservato di effettuare ulteriori approfondimenti.

A tal proposito, il Collegio aveva tenuto un incontro in data 12 marzo 2025 con l'Ing. Roberto Manca, l'Ing. Alberto Giordano e la Dott.ssa Elisabetta Fois, personale in servizio presso l'Ufficio appalti e destinatario degli incentivi in oggetto.

Nel corso dell'incontro, sono state illustrate, con riferimento alle modifiche della normativa di settore, le modalità di costituzione del relativo fondo.

Considerata la complessità della materia e al fine di definire i propri riscontri, il Collegio aveva richiesto una relazione dettagliata. Nonostante l'urgenza rappresentata, tale relazione è stata resa disponibile, via posta elettronica, solo in data 4 aprile 2025.

La relazione pervenuta illustrava chiaramente la normativa e le delibere utilizzate per l'accantonamento.

Il Collegio, al fine della valutazione della congruità degli importi accantonati e distribuiti, aveva richiesto i provvedimenti ed i prospetti delle gare incentivabili di riferimento, resi disponibili in data 16/07/2025.

La verifica è ancora in corso in quanto il Collegio non dispone degli elenchi completi del personale destinatario degli incentivi erogati dall'AOU di Sassari nei diversi anni.

Si richiede pertanto la trasmissione di tali elenchi, distinti per ogni singola gara, specificando per ciascun nominativo i seguenti

elementi: la qualifica rivestita, il ruolo esercitato in Azienda, l'attività svolta ai fini del riconoscimento dell'incentivo, gli stipendi contrattuali percepiti e le relative quote individuali liquidate.

Si riscontra per l'anno 2025 un valore di accantonamento per incentivi funzioni tecniche ex art 113 del D. Lgs 50/2016 oggi art. 45 del D. Lgs 36/2023 pari ad euro 3.206.000,00 (rispetto al valore del preventivo 2024 che era pari ad euro 3.869.000,00). Dall'analisi dei dati di consuntivo regionale consolidato del 2022, pubblicato nel sito del Ministero della salute, emerge che l'importo del fondo relativo agli incentivi delle funzioni tecniche Art. 113 D.Lgs 50/2016 costituito presso l'AOU di Sassari riporta la consistenza maggiore rispetto a quello di tutte le altre aziende sanitarie regionali.

L'Aou di Sassari risulta avere infatti un fondo di euro 3.384.076 rispetto all'intero l'intero importo del fondo consolidato regionale pari ad euro 5.143.885, come da prospetto allegato.

Riguardo al "Regolamento per gli incentivi delle funzioni tecniche", si evidenzia che la versione attualmente in vigore, adottata con Delibera del Commissario Straordinario f.f. n. 515 del 08/10/2020, è ormai superata.

Le recenti disposizioni normative introdotte dal D.Lgs. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici) hanno infatti stabilito nuovi criteri di ripartizione e modalità operative per l'erogazione di tali incentivi.

Il Collegio ritiene pertanto necessario e indifferibile che l'Azienda proceda con la massima urgenza all'adozione di un nuovo Regolamento pienamente conforme alle disposizioni legislative vigenti.

#### 6) ALPI- ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA

A seguito di tutte le richieste/informazioni effettuate dal Collegio sindacale relativamente all'attività ALPI (documentazione pervenuta in data 2 maggio 2025, tramite mail, accompagnata dalla nota prot. n. 7697 del 02/05/2025 oltre alla trasmissione della Delibera n. 238 del 13/03/2025 "Regolamento per l'organizzazione e la disciplina della Libera Professione Intramuraria - Attività Sanitarie a pagamento dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari. Approvazione" accompagnata da una richiesta di parere) sono state effettuate le rilevazioni che di seguito si riportano, contenute nel verbale n. 44/2025 e nella nota trasmessa dal Collegio al Commissario Straordinario e al Direttore amministrativo in data 17/08/2025.

Fondo perequazione ALPI 2007/2015.

Il Collegio ha sollecitato la trasmissione di un prospetto riepilogativo dettagliato delle liquidazioni effettivamente erogate ai Dirigenti medici destinatari.

Dalle verifiche effettuate, è stata riscontrata una mancanza di corrispondenza tra gli importi presenti nei cedolini stipendiali dei medici ed i prospetti ricevuti dall'amministrazione.

In riferimento alla nota di accompagnamento prot. n. 7697 del 02/05/2025 e alla Circolare INPS n. 57/2012, art. 3 ("fondo di perequazione"), il Collegio aveva evidenziato che gli oneri sociali e l'IRAP rappresentano costi a carico dell'azienda e non del singolo dipendente (ad eccezione della quota di competenza sui compensi lordi).

Tale circostanza è chiaramente desumibile dall'analisi del Conto economico e della contabilità separata ALPI, dove tali voci risultano distinte in conti separati.

Di conseguenza, non è ammissibile che tali oneri vengano detratti dalle spettanze stipendiali dei dipendenti e contabilizzati a bilancio come compensi a loro liquidati.

Sono stati, pertanto, sollecitati i prospetti rettificati, richiesti per ciascun anno, che dovranno coincidere esattamente con gli importi liquidati.

Era stato chiesto, inoltre, il ricalcolo del fondo liquidato e del residuo ancora da erogare.

In riferimento alla mancanza di un atto amministrativo di liquidazione del fondo di perequazione, era stata evidenziata come tale omissione, oltre a costituire un adempimento obbligatorio disatteso, impedisca di conoscere l'esatta quantificazione sia del fondo complessivamente liquidato che del residuo ancora da erogare.

Pertanto, era stato domandato di comunicare se all'interno dell'amministrazione vi fossero atti interni dai quali derivavano le necessarie scritture contabili e le conseguenti movimentazioni sul conto economico e sullo stato patrimoniale dell'Azienda.

Tale informazione è stata ritenuta indispensabile al fine di verificare la corretta iscrizione dei dati relativi al fondo di perequazione nel bilancio consuntivo dell'anno 2017.

Informazioni ad oggi non riscontrate dall'amministrazione.

Fondo perequazione ALPI 2016/2022 e seguenti.

In merito all'assenza di un contratto integrativo per il periodo 2016 e successivi, come confermato dalla stessa amministrazione nella nota n. 7697 del 02/05/2025, il Collegio aveva sottolineato la responsabilità esclusiva dell'Azienda nella doverosa convocazione delle Organizzazioni Sindacali.

Tale convocazione è indispensabile per la presentazione della documentazione necessaria alla sottoscrizione dell'accordo, comprendente:

- Costi aziendali (determinati con contabilità analitica)
- Beneficio medio non superabile
- Numero dei dirigenti destinatari
- Ogni ulteriore documentazione pertinente.

Era stato sottolineato che le normative vigenti stabiliscono per la costituzione del fondo di perequazione, un limite inferiore (5%), ma non la percentuale esatta della massa dei proventi da destinare allo stesso fondo di perequazione. Di conseguenza, in assenza di contrattazione integrativa, qualsiasi accantonamento non può considerarsi definitivo, soprattutto in seguito all'accorpamento del presidio SS. Annunziata alla AOU di Sassari, avvenuto alla data del 1° gennaio 2016 con il raddoppio del personale della dirigenza medica e, pertanto, con la preesistenza di 2 differenti contrattazioni integrative aziendali.

Inoltre, dalla documentazione esaminata, il Collegio aveva riscontrato che l'AOU di Sassari ha istituito una struttura semplice dipartimentale denominata 'Cup/Alpi', di cui era stata chiesta la data della decorrenza.

Informazioni ad oggi non ricevute.

Questa struttura dovrebbe aver assunto le funzioni di supporto indiretto all'attività ALPI, precedentemente gestite da diversi uffici.

Pertanto, la contrattazione integrativa era indispensabile per rideterminare sia i costi di tale supporto indiretto sia il numero dei dipendenti beneficiari.

Supporto indiretto 2007-2022 e seguenti.

Dall'analisi del file Excel ricevuto il 2 maggio 2025, che riportava gli importi 'liquidati' al personale di supporto indiretto e le ore di straordinario prestate (con indicazione di cognome e nome, ma privo di informazioni cruciali come ruolo - sanitario o amministrativo, profilo professionale e unità operativa di appartenenza), è emersa una retribuzione oraria non congrua rispetto ai dettati normativi di riferimento.

Sono state rilevate dal Collegio remunerazioni orarie persino doppie o triple rispetto a quelle vigenti nel medesimo periodo per le prestazioni aggiuntive della dirigenza medica o del comparto sanitario.

In alcuni casi, inoltre, non risultava individuato alcun orario prestato oltre il debito istituzionale.

In assenza di contrattazione integrativa, per il periodo 2016 e seguenti, a maggior ragione non poteva procedersi ad alcuna liquidazione al personale di supporto indiretto, per di più con le modalità deducibili dai prospetti ricevuti (impiegati remunerati fino a 180 euro/ora, ovvero 3 volte la remunerazione oraria del servizio di guardia notturna prevista per un dirigente medico in prestazione aggiuntiva).

La norma, infatti, mentre prevede l'obbligatoria liquidazione del fondo di perequazione, non prevede nessun obbligo per la costituzione di un fondo per il supporto indiretto.

Il Collegio ha evidenziato che i costi del personale sostenuti per la gestione della Libera Professione Intramuraria (diversi se trattasi di Alpi pura o allargata) devono sicuramente essere posti a carico della contabilità Alpi, ma il personale deve essere remunerato secondo le norme di legge e contrattuali vigenti.

Le linee di indirizzo regionali ed i contratti nazionali, prevedono che il personale di supporto sia remunerato separatamente solo su base oraria, e solo qualora presti servizio oltre l'orario di lavoro per carenza di personale.

Poiché il destinatario ultimo della Tariffa complessiva, determinata per addizione all'onorario fissato dal professionista scelto dal paziente, è il paziente medesimo, i costi aggiuntivi sostenuti dall'azienda non possono contemplare costi diversi da quelli sostenuti per le medesime prestazioni svolte in attività istituzionale, sia essa in orario di lavoro o in prestazione aggiuntiva, con l'unica eccezione del fondo di perequazione e del fondo Balduzzi.

Ne deriva che ogni dipendente non può percepire emolumenti orari superiori o inferiori a quelli che percepisce in attività istituzionale, in base al proprio profilo professionale, stabiliti dai CCNL o da norme di legge specifiche (che riguardano, però, esclusivamente il personale sanitario).

E' stato rammentato che le linee di indirizzo regionali RAS di cui all'Allegato A alla Delib.G.R. n. 33/27 del 8.8.2013 "Linee guida in materia di attività libero professionale intramuraria ambulatoriale alla luce di quanto disposto dalla legge 3 agosto 2007 n. 120, modificata dal decreto-legge 13 settembre n. 158 convertito con modificazioni nella legge 8 novembre 2012 n. 189" riportano testualmente (pag.5/5):

"Restano tuttora valide le indicazioni prescrittive impartite con la deliberazione della Giunta regionale n. 51/21 del 17.11.2009 nelle parti non in contrasto con il decreto-legge n. 158 del 13 settembre 2012, convertito nella legge n. 189 dell'8 novembre 2012 e con le presenti linee guida e, pertanto, le aziende sono tenute, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f-bis della norma sopra richiamata, all'adeguamento dei provvedimenti/regolamenti per assicurare che nell'attività libero professionale, compresa quella esercitata nell'ambito del programma sperimentale, siano rispettate le previsioni delle presenti linee guida e, per tutto quanto non specificamente disciplinato, le disposizioni già previste dalla vigente normativa in materia".

Le "Linee di indirizzo per l'attività libero professionale intramuraria" allegate alla delibera 51/21 del 2009, richiamata al punto 6) Attività e personale di supporto recitano:

"Si definisce attività di supporto, l'attività professionale integrativa o di sostegno necessaria o indispensabile all'esercizio dell'A.L.P.I. (in ogni sua forma), direttamente o indirettamente connessa alla prestazione professionale richiesta ed erogata, antecedente, concomitante o susseguente alla prestazione medesima, garantita da personale sanitario e non sanitario comunque, necessario per il compiuto espletamento dell'attività, nell'interesse dei professionisti, del cittadino e dell'Azienda.

Le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere e gli Enti devono fornire il necessario personale di supporto per lo svolgimento dell'attività libero professionale.

Il regolamento, ai sensi del DM 28 febbraio 1997, art. 8, applicativo della Legge n. 662/96, disciplina le modalità per la ripartizione di una quota dei proventi derivanti dalle tariffe a favore del personale di supporto laddove esso operi al di fuori della normale attività di servizio.

Se il personale infermieristico, tecnico-sanitario, della riabilitazione e della prevenzione partecipa fuori dall'orario di lavoro all'attività di supporto dell'attività libero professionale, lo stesso ha diritto a specifici compensi orari da determinare previa contrattazione.

La partecipazione fuori dell'orario di lavoro è volontaria.

Il Direttore Generale provvede ad effettuare riscontri trimestrali al fine di evitare che la contabilità separata presenti disavanzi." Il Collegio ha ritenuto essenziale specificare che la normativa in oggetto non autorizza l'azienda a retribuire il personale di supporto con le tariffe ALPI (e di conseguenza, a spese dei pazienti) se tale personale non opera in orario extra-servizio.

Qualora il lavoro sia svolto oltre l'orario ordinario, le tariffe orarie devono comunque aderire strettamente al profilo o inquadramento professionale, come stabilito dai CCNL.

Questo perché la contrattazione integrativa aziendale non può mai derogare o modificare le leggi e i contratti collettivi nazionali.

Dall'analisi delle remunerazioni orarie, estratte dal file fornito e sintetizzate annualmente nelle tabelle successive che si allegano separatamente, si rileva la mancata osservanza di tale principio.

Considerato che erano stati trasmessi i dati relativi ad eventuali liquidazioni effettuate al personale dirigente PTA, il Collegio ne aveva chiesto l'immediata disponibilità.

Aveva richiesto, anche, la disponibilità dei dati per tutti i dipendenti ricompresi nell'elenco reso disponibile, le informazioni relative all'unità operativa di appartenenza e delle funzioni svolte prima e dopo l'istituzione della struttura CUP/Alpi.

Infine, era stato chiesto all'amministrazione di specificare se il personale appartenente alla struttura CUP/ALPI ha beneficiato di liquidazioni derivanti da attività di supporto indiretto all'ALPI.

In caso affermativo, era stato chiesto di chiarire non solo le modalità con cui tali liquidazioni erano state imputate all'attività ALPI, ma anche come gli stipendi di queste stesse persone siano stati registrati nella contabilità aziendale.

Con riferimento al recente Regolamento ALPI, visibile online, il Collegio aveva evidenziato che lo stesso rientra tra le materia di contrattazione sindacale e non di semplice informativa (come si dedurrebbe dalla lettura della delibera di adozione) e pertanto da ritenersi privo di validità.

Il Collegio, sollecitando la disponibilità della documentazione necessaria alla conclusione della verifica, aveva concluso ricordando che le norme di contratto o di legge non possono essere derogate né dall'ente pubblico né dagli accordi sindacali, mentre la responsabilità ricade esclusivamente sull'ente pubblico e, in caso di mancato controllo, sull'organo controllante per omesso controllo, ovvero sullo scrivente Collegio Sindacale.

Successivamente, a seguito del ricevimento della richiesta di parere relativo alla delibera n. 238 del 13/03/202 relativa al Regolamento Alpi, il Collegio ha inviato, via mail, all'amministrazione una nota in data 14/08/2025 che ripercorre le osservazioni sopra indicate e che si allega al presente verbale.

Il Collegio è ancora in attesa di ricevere la documentazione richiesta come sopra specificata.

## 7) FORMAZIONE

Il Collegio non ha ancora completato le proprie verifiche relative alla formazione del personale in servizio presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria (AOU) di Sassari, in quanto necessita di acquisire documentazione integrativa essenziale per l'espressione di un parere compiuto.

Si ribadisce che l'autorizzazione alla partecipazione a Master e Corsi di Alta Formazione deve rispondere a criteri di funzionalità istituzionale, garantendo uno stretto collegamento con il miglioramento dell'attività sanitaria e il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Inoltre, la formazione autorizzata deve trovare adeguata copertura finanziaria nel Bilancio Aziendale mediante l'utilizzo dei fondi dedicati (es. Fondo Formazione Continua, fondi regionali, fondi ex art. 92 CCNL, fondi vincolati per ECM, ecc.), come dettagliato nel Piano Formativo Aziendale (PFA) annuale.

Relativamente ai Master autorizzati per l'anno 2025 e riferiti al personale appartenente alla dirigenza sanitaria e sanitaria non medica, il Collegio necessita di acquisire con urgenza:

-Piano Formativo Aziendale (PFA) per l'anno 2025.

-Dettaglio della tipologia di rapporto di lavoro per tutto il personale autorizzato, specificando se trattasi di personale assunto a tempo indeterminato.

In relazione agli anni precedenti, dalla documentazione parziale già ricevuta, si rileva la presenza di autorizzazioni alla partecipazione a Master anche per personale amministrativo. Si richiede pertanto di fornire:

-Piani Formativi Aziendali (PFA) relativi agli anni 2022, 2023 e 2024.

-Dettaglio della tipologia di rapporto di lavoro per tutto il personale autorizzato nei suddetti anni (2022-2024), specificando se trattasi di personale assunto a tempo indeterminato.

## 8) PROBLEMATICHE FONDI CONTRATTUALI. RELATIVE AL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO L'AOU DI SASSARI

Il Collegio sindacale, infine in riferimento ai fondi contrattuali, ribadisce le osservazioni già espresse nel proprio verbale di accompagnamento alla relazione al bilancio previsionale 2024 (verbale n. 41/2025) al precedente bilancio previsionale 2025 (verbale n. 43/2025) e al bilancio consuntivo 2022 (n. 39 del 26/12/2024), oltre che in altri precedenti e successivi verbali. Problematiche riscontrate:

1) mancanza di costituzione e certificazione dei fondi per il personale universitario del Comparto in servizio presso l'AOU di Sassari: tale personale, equiparato al personale del Comparto Sanità ai sensi del DPR n. 761/1979, presenta una carenza nella costituzione e certificazione dei fondi relativi alla produttività per gli anni 2019-2020-2021-2022-2023 e 2024, nonostante la liquidazione degli stessi fondi relativi agli anni dal 2019 al 2022;

2) mancanza di costituzione e certificazione dei fondi contrattuali per il personale universitario docente in attività assistenziale presso l'AOU di Sassari, sia per quello equiparato alla dirigenza medica che per quello equiparato alla dirigenza sanitaria non medica: tale mancanza è una delle cause principali di un importante contenzioso legale intrapreso dai dipendenti universitari in convenzione per l'assistenza nei confronti dell'Azienda.

3) mancanza di certificazione dei fondi per l'anno 2024 del personale del Comparto;

4) mancanza di certificazione dei fondi per l'anno 2023 per il personale della dirigenza sanitaria e della dirigenza PTA;

5) mancanza di certificazione dei fondi per l'anno 2024 per il personale della dirigenza sanitaria e della dirigenza PTA.

In merito agli ultimi punti, il Collegio ha ricevuto le delibere di costituzione dei fondi.

Tuttavia, tali delibere risultavano prive della necessaria e obbligatoria certificazione sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e con la normativa vigente.

Di conseguenza, il Collegio non ha potuto procedere ai controlli di regolarità amministrativa e contabile, come previsto dall'art. 20, lettera h) del D.Lgs n. 123/2011 e successive modifiche e integrazioni (s.m.i.).

Tali controlli, infatti, si basano sull'accertamento e l'esistenza delle scritture contabili relative agli accantonamenti per l'anno di riferimento e non sulla definizione del tetto di spesa o sull'approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 da parte dell'Assessorato regionale della Sanità.

Come risulta dai verbali depositati, il Collegio, contestualmente alla restituzione dei fondi contrattuali sprovvisti della dovuta certificazione, ha sollevato una serie di ulteriori rilievi formali e sostanziali.

Il Collegio sindacale sottolinea ancora una volta come tali inadempienze nella costituzione e certificazione dei fondi contrattuali del personale dell'AOU di Sassari rappresentino una grave irregolarità amministrativa e contabile ritenendo necessario un intervento urgente da parte dell'Amministrazione attuale e dall'Assessorato Igiene e Sanità della RAS al fine di garantire la corretta gestione delle risorse economiche e la tutela dei diritti del personale coinvolto.

Il Collegio sindacale, in relazione a quanto precedentemente esposto, esprime un parere favorevole condizionato dalle osservazioni/rilievi esposti nel presente verbale sul bilancio previsionale 2025-2027 dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari.

Presenza rilievi? si

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

Il Collegio Sindacale

Pinella D'Antoni

Marie Ulla

Luigi Monti

Ritorna in bozza